

Crocifisso S. Elia

Reliquia



Ascolta il testo



Nella foto dei Missionari in partenza p. Elia è il 4° da destra

Il 1866 porta un cambiamento nella Storia d'Italia e nella vita di padre Elia, segnando, di fatto, quella svolta che lo porterà Missionario in Cina, coronando, in fondo, un desiderio mai domo in lui, quello di Annunciare il Vangelo ad ogni costo ed in ogni luogo.

Nel 1866 le truppe regolari Piemontesi con i Garibaldini occupano la Città di Ferrara e attuano il *Decreto regio* che prevede la soppressione degli Ordini Religiosi e l'occupazione dei Conventi. Così accadde che la Comunità del Convento di Santo Spirito in Ferrara fosse sciolta.

Padre Elia, pur turbato, decide di non arrendersi e fa domanda al Padre Generale dell'Ordine, p. Raffaele Lippi, di essere inviato Missionario in Cina, non potendo più svolgere il proprio Ministero in Italia.

Attese la risposta presso la Canonica di Reno Centese dove con il Parroco, don Ghisellini, fu raggiunto il 14 Febbraio 1867 dall'attesa risposta dei suoi Superiori che accettarono la sua richiesta e lo inviarono a Roma per prepararsi con lo studio alla Missione.

Nell'Agosto 1867 è assegnato al gruppo di Missionari di Mons. Zanolì ofm, in partenza per la Cina e riceve il Crocifisso dei Missionari che oggi è diventato per noi Reliquia.

Signore Gesù
che dalla Croce hai
Amato e Perdonato
che con la Croce
hai redento il Mondo
che nella Croce
ti sei fatto prossimo
di ogni uomo
sofferente, umiliato
ed abbandonato
concedi anche noi un
Cuore grande,
uno Sguardo
d'Amore verso tutti,
una mano tesa al
nostro vicino
per essere
infiammati del tuo
Spirito che animò il
Cuore e la Vita tutta
di Sant'Elia Facchini
che fino alla morte
fu tuo fedele
Discepolo. Amen